

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	SI PARLA DI NOI			
1+3	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	20/12/2022	<i>Da Finpiemonte 170 milioni contro la crisi (C.B.)</i>	2
1+2	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	20/12/2022	<i>Il bilancio di Finpiemonte: sostegno a imprese e start up</i>	4
1+2/3	La Repubblica - Ed. Torino	20/12/2022	<i>La Regione va nella torre. Affittasi piazza Castello (M.Giacosa)</i>	6
49	La Stampa - Ed. Alessandria	20/12/2022	<i>Finpiemonte, 170 milioni in due anni "Ecco il nostro sforzo per le imprese"</i>	9
47	La Stampa - Ed. Asti	20/12/2022	<i>Finpiemonte, 170 milioni in due anni "Ecco il nostro sforzo per le imprese"</i>	10
39+50	La Stampa - Ed. Torino	20/12/2022	<i>Da FinPiemonte 170 milioni per le imprese (C.Luise)</i>	11
47	La Stampa - Ed. Valle d'Aosta	20/12/2022	<i>Finpiemonte, 170 milioni in due anni "Ecco il nostro sforzo per le imprese"</i>	12
49	La Stampa - Ed. Vercelli	20/12/2022	<i>Finpiemonte, 170 milioni in due anni "Ecco il nostro sforzo per le imprese"</i>	13
	Lastampa.it	20/12/2022	<i>Da FinPiemonte 170 milioni in due anni: Un grande sforzo per aiutare le imprese</i>	14
15	Torino Cronacaqui	20/12/2022	<i>Per Finpiemonte altri 30 milioni salvati dai crediti negli ultimi 3 anni</i>	15
	247.libero.it	19/12/2022	<i>Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia</i>	16
	24ovest.it	19/12/2022	<i>Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia</i>	17
	Ansa.it	19/12/2022	<i>Finpiemonte: recuperati 30 milioni di crediti, ne restano 90</i>	18
	Chivassoggi.it	19/12/2022	<i>Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia</i>	19
	Grugliasco24.it	19/12/2022	<i>Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia</i>	21
	Ilnazionale.it	19/12/2022	<i>Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia</i>	23
	Lavocediasti.it	19/12/2022	<i>Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia</i>	25
	Piazzapinerolese.it	19/12/2022	<i>Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia</i>	27
	Rainews.it	19/12/2022	<i>Finpiemonte recupera 30 milioni di euro di crediti</i>	30
	Torinoggi.it	19/12/2022	<i>Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia</i>	31

SOSTEGNO ALLE AZIENDE

Da Finpiemonte 170 milioni contro la crisi

Ieri nel corso della conferenza stampa di fine anno Michele Vietti, presidente di Finpiemonte, con il presidente della Regione, Alberto Cirio, ha fatto il punto sul futuro della finanziaria regionale. Nel corso del biennio pandemico la finanziaria ha erogato 170 milioni di euro per sostenere le imprese piemontesi alle prese con la crisi generata dal lockdown. Dai tassisti ai tatuatori: sono stati più di 77 mila i beneficiari che hanno ricevuto finanziamenti per arginare le perdite causate dal Covid.

a pagina 3 **Benna**

La scheda



● Nelle foto
Michele Vietti
e Alberto Cirio



Palazzo della Regione
A gennaio gli immobili regionali di pregio saranno conferiti alla Sgr pubblica Invimit



Le risorse

Finpiemonte, Vietti: «170 milioni a 77 mila imprese»

Migliora il bilancio della finanziaria regionale anche grazie al recupero dei crediti deteriorati

«**A**lla finanziaria regionale resterà una parte del "tesoretto" da 90 milioni ottenuto grazie risorse previste da vecchi bandi e non assegnate e dal recupero di crediti deteriorati». Ieri nel corso della conferenza stampa di fine anno Michele Vietti, presidente di Finpiemonte, ha fatto il punto sul futuro della finanziaria regionale. «Negli ultimi due anni abbiamo recuperato 30 dei 120 milioni di crediti. E il 2022 è stato un altro anno positivo, perché abbiamo recuperato 10 milioni», ha af-

fermato Vietti sottolineando il ruolo di «moltiplicatore di risorse che deve avere Finpiemonte». Nel corso del biennio pandemico la finanziaria ha erogato 170 milioni di euro per sostenere le imprese piemontesi alle prese con la crisi generata dal lockdown. Dal tassisti ai tatuatori: sono stati più di 77 mila i beneficiari che hanno ricevuto finanziamenti per arginare le perdite causate dal Covid. «Ora — ha commentato Vietti — superata la pandemia possiamo concentrarci sullo sviluppo del tessuto produttivo del territorio». A breve saranno pubblicati i nuovi bandi della

programmazione Fesr, i fondi europei. E Finpiemonte si candida a gestire anche parte delle risorse del Pnrr. Altre misure previste dalla finanziaria regionale sono: l'ingresso nel fondo Piemonte Next con Cdp Venture Capital, la collaborazione con la Direzione Sanità e il Fondo Rilancio. «Finpiemonte è una realtà preziosa a servizio del nostro territorio — ha sottolineato il presidente della Regione Alberto Cirio —. Durante la pandemia abbiamo potuto erogare 150 milioni di euro di aiuti a decine di migliaia di imprese piemontesi e ora finalmente possiamo guardare al

futuro. Non solo per dare supporto ai nostri imprenditori, ma anche ai cittadini più fragili. Proprio per loro faremo in modo che l'accesso al voucher per i non autosufficienti sia il più semplice possibile. A gennaio, poi, partirà il Fondo con Invimit e il Ministero delle Finanze in cui faremo confluire i beni immobiliari di pregio della Regione, come il Palazzo di Piazza Castello, beni storici che hanno un loro valore culturale ed economico che possiamo valorizzare mettendo questi beni a reddito».

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Il bilancio di Finpiemonte: sostegno a imprese e start up



Centosettanta milioni euro, è questa la cifra erogata da Finpiemonte nei confronti di settantasei mila beneficiari, dal maggio 2020 ad oggi, per dare un sostegno tangibile durante il difficile periodo pandemico. «Finpiemonte ha saputo dimostrarsi all'altezza del momento critico - ha commentato il Presidente Michele Vietti -: pandemia e aumento dei costi dell'energia hanno colpito duramente la nostra economia. Siamo stati al fianco delle nostre imprese, con spirito di adattamento e flessibilità».

Bonsi a pagina 2

ECONOMIA

Finpiemonte a sostegno di imprese e start up

La società ha erogato, solo nel 2022, oltre 30 milioni di euro in ristori

Raffaele Bonsi

■ Un'iniezione di liquidità nel sistema economico piemontese da centosettanta milioni euro. È questa la cifra erogata da Finpiemonte nei confronti di settantasei mila beneficiari, dal maggio 2020 ad oggi, per dare un sostegno tangibile durante il difficile periodo pandemico.

«Finpiemonte ha saputo dimostrarsi all'altezza del momento critico - ha commentato il Presidente Michele Vietti -: pandemia e aumento dei costi dell'energia hanno colpito duramente la nostra economia. Siamo stati al fianco delle nostre imprese, con spirito di adattamento e flessibilità».

La società opera come finanziaria regionale per il sostegno del processo di crescita dell'economia regionale e ai fini dello sviluppo, della ri-

cerca e della competitività del territorio, svolgendo tutte quelle attività di natura finanziaria dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria.

«Per quanto riguarda i ristori del 2022 - continua il presidente di Finpiemonte - abbiamo erogato per conto della Regione Piemonte 30 milioni per 13.819 beneficiari».

Cifre che, unitamente al lavoro d'insieme, vogliono dimostrare il forte legame tra il Piemonte e la Regione. «Auspichiamo anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Pnrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale».

Si fanno passi avanti anche nelle pratiche che riguar-

dano il recupero dei crediti deteriorati, con «30 milioni di euro recuperati dal 2019 a oggi, 10 solo nel 2022», per una cifra complessiva che ammontava a quasi centoventi milioni, da tempo nella lentezza della Corte dei Conti.

«Finpiemonte - prosegue il Presidente Vietti - cogliendo le sfide del futuro ha lavorato sullo sviluppo di nuovi modelli e canali di finanziamento alternativi, erogati anche con risorse del proprio patrimonio. Riteniamo di aver portato avanti la missione affidata a Finpiemonte dalla Regione e dal Presidente Cirio a cui rinnoviamo la nostra gratitudine per la piena autonomia che ci ha accordato. A muovere le nostre scelte e le scelte di tutti i collaboratori di Finpiemonte sono un profondo amore per il territorio e la forte volontà di essere al fianco degli imprenditori».

Di grande rilevanza anche l'operazione conclusa con CDP Venture Capital con l'ingresso nel Fondo PiemonteNext. Si tratta della prima iniziativa in Italia per veicolare risorse sulle startup innovative piemontesi, affiancandosi ai fondi della nuova programmazione FESR, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027.

«Finpiemonte è una risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore» ha commentato Alberto Cirio, per poi proseguire: «In passato questa struttura ha occupato più le pagine di cronaca che di economia, oggi non è più così. Il 2023 sarà un anno importante, perché per la prima volta potremo provare a far qualcosa di nuovo e di prospettiva: da quando ci siamo insediati abbiamo rincorso emergenze sanitarie, sociali, economiche».



La Regione va nella torre Affittasi piazza Castello

Primi dipendenti al lavoro dentro il grattacielo. Cirio: "Non vendiamo la vecchia sede, può creare valore"

Il primo a varcare la soglia della nuova sede della Regione, al grattacielo, è stato il vicepresidente Fabio Carosso. Ieri ha iniziato la mattinata nel suo nuovo ufficio al 39esimo piano. Oggi toccherà al presidente Alberto Cirio. Assistenti e impiegati delle loro segreterie hanno preso servizio nei nuovi spazi ieri, e il trasloco proseguirà nei prossimi giorni, a undici anni dall'apertura del cantiere. E la sede storica di piazza Castello? «L'obiettivo è farla confluire in fondo immobiliare per metterla a reddito», ha spiegato Cirio.

di **Mariachiara Giacosa**
● alle pagine 2 e 3



La Regione si sposta nella torre delle polemiche Piazza Castello va in affitto

Dopo 11 anni di cantiere i primi dipendenti approdano nel grattacielo di zona Lingotto
Il presidente Cirio: «La sede storica non sarà venduta, un fondo la metterà a reddito»

di **Mariachiara Giacosa**

Il primo a varcare la soglia della nuova sede della Regione, al grattacielo, è stato il vicepresidente Fabio Carosso. Ieri ha iniziato la mattinata nel suo nuovo ufficio al 39esimo piano della torre in zona Lingotto. Oggi toccherà al presidente Alberto Cirio al 40esimo. Assistenti e impiegati delle loro segreterie hanno preso servizio nei nuovi spazi ieri, e il trasloco proseguirà nei prossimi giorni. Giovedì la riunione settimanale della giunta si svolgerà per la prima volta nella torre.

Dopo undici anni dall'apertura del cantiere, nel grattacielo delle polemiche e dei ritardi arrivano finalmente gli impiegati. Per il momento una ventina di persone, ovvero coloro che lavorano nella presidenza e nella vicepresidenza, e via via nelle prossime settimane e mesi proseguiranno l'arredamento dei piani e «la transumanza» dei dipendenti. Prima si sposteranno nella nuova sede gli assessorati che occupano immobili in affitto, come ad esempio quello di via Bertola - dove hanno sede la Cultura e il Welfare - poi, un po' alla volta, tutti gli altri. Entro giugno, quando il trasloco dovrà essere completato.

I palazzi in affitto saranno dismessi - con un risparmio di 7 milioni all'anno solo per i canoni - mentre quelli di proprietà, a partire dalla sede aulica di piazza Castello, entreranno a far parte di un fondo immobiliare e saranno messi a reddito. L'ha confermato ieri il presidente Cirio, partecipando alla conferenza stampa di fine anno di Finpiemonte. «Chi mi ha preceduto aveva previsto di vendere il palazzo, insieme a

una serie di altri beni - ha ricordato Cirio - Noi abbiamo modificato questa decisione, perché se vendi un immobile poi non ce l'hai più. Magari incassi i soldi, ma hai perso un patrimonio». Cirio ha annunciato che a fine gennaio sarà costituito il Fondo Piemonte insieme a Invimit Sgr, la società di gestione del risparmio partecipata interamente dal ministero dell'Economia e delle Finanze. «L'obiettivo è far confluire in questo fondo immobiliare i beni di valore per metterli a reddito» ha spiegato il presidente. Si parte da piazza Castello, ma in futuro l'operazione potrebbe riguardare anche il patrimonio delle aziende sanitarie.

Per Piazza Castello, ad esempio, a fronte di un valore stimato in 40 milioni, il 30 per cento (12 milioni) verrà immediatamente cartolarizzato e rientrerà nelle casse della Regione, il resto diventerà la quota di partecipazione dell'ente al fondo che dovrà mettere l'immobile a reddito. In campo già le ipotesi della Corte dei Conti, che ha già fatto alcuni sopralluoghi, oppure la futura autorità europea dell'Antiriciclaggio, se Bruxelles deciderà di assegnarla a Torino.

Di questa operazione, ha annunciato Cirio, «farà parte anche Finpiemonte a cui chiederemo il censimento degli immobili da sottoporre all'attenzione del fondo». La finanziaria regionale è alle prese con un rilancio di immagine, dopo gli scandali giudiziari degli ultimi anni. «Dal 2020 Finpiemonte ha erogato 170 milioni in bonus per supportare le imprese, a oltre 76 mila beneficiari» ha detto il presidente Michele Vietti. «Abbiamo appena concluso l'operazione con Cdp per il nostro ingresso nel Fondo PiemonteNext: è la prima iniziativa in Italia per veicola-

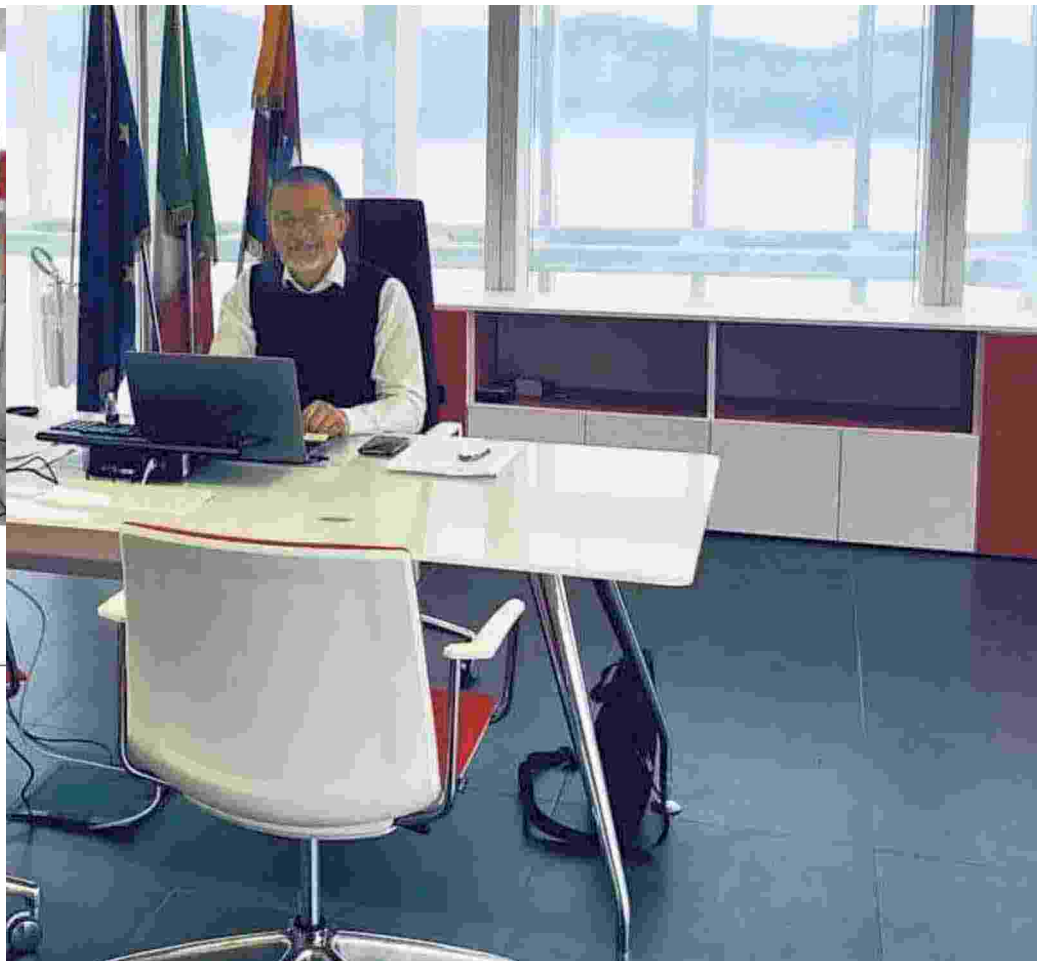
re risorse sulle startup innovative» ha sottolineato Vietti. Tra le iniziative del 2022, la gestione dei 90 milioni di voucher per l'assistenza domiciliare ai non autosufficienti e il recupero di 30 milioni di crediti deteriorati. «Si tratta di un'operazione di pulizia e di conciliazione con le banche che da tempo ci è richiesta anche dalla Corte dei Conti», ha spiegato Vietti secondo il quale «restano circa 50 milioni di crediti deteriorati, ma il grosso è stato recuperato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Alla scrivania**

Lavoratori della Regione nei loro nuovi uffici dentro il grattacielo



📷 **Pionieri**

Il capo di Gabinetto Gianluca Vignale è stato tra i primi a entrare nel nuovo ufficio con il vicepresidente Carosso

Allo studio un fondo multiregionale da 150-300 milioni con Liguria, Lombardia e Veneto

Finpiemonte, 170 milioni in due anni “Ecco il nostro sforzo per le imprese”

ANALISI

CLAUDIA LUISE
TORINO

Diminuiscono i crediti deteriorati, si valutano nuovi strumenti per sostenere le imprese e si cerca di dare stabilità alle casse di Finpiemonte. Dopo anni di silenzio, la finanziaria piemontese guidata da Michele Vietti torna a raccontare il suo bilancio e i suoi obiettivi. Partendo dal conto delle risorse distribuite negli ultimi due anni: 170 milioni di euro erogati per supportare le imprese piemontesi, quasi 77 mila beneficiari. Bene anche il fronte opposto: dal 2019 ad oggi, infatti, sono stati recuperati crediti deteriorati per un valore complessivo 30 milioni di euro, di cui 10 milioni nel 2022.

«Uno sforzo grande», tiene a precisare Vietti. Si partiva da una stima di 120 milioni di euro di crediti difficilmente riscuotibili, legati a posizioni che risalivano nel tempo: alcune, addirittura a più di 15 anni fa. Ora restano da recuperare circa 50 milioni (ne sono spariti 40 tra la cessione alle banche e il calcolo esatto delle posizioni aperte). Su questi Finpiemonte sta ancora lavorando, oltre a «esaminare - come si legge nella relazione sul raggiungimento degli obiettivi 2021 - in maniera più approfondita, dettagliata e critica le delibere ricevute (dagli istituti di credito), al fine di definire con maggiore consapevolezza l'assunzione di rischio a valere su risorse pubbliche». Si tratta di gestire denaro pubblico, le cautele - se possibile - raddoppiano.

Tra le azioni che la finanziaria regionale intende met-



MICHELE VIETTI
PRESIDENTE FINPIEMONTE



Puntiamo a rivedere le convenzioni con le banche per essere più rapidi nel sostegno

tere in campo per valorizzare il recupero, infatti, c'è anche «la modifica delle convenzioni con le banche ipotizzando di andare a gestire internamente le posizioni nel momento in cui si rileva il deterioramento».

«Quello che era già avvenuto nei primi anni di pandemia - spiega Vietti - è proseguito anche quest'anno con i bonus e i ristori. E poi, questa sarà la parte più complessa del nostro lavoro e quella in cui si vedrà quanto siamo efficienti a intercettare le necessità del nostro territorio, ci prepariamo a gestire l'importantissima fase dei fondi strutturali europei: arriveranno circa 1,5 miliardi di euro e parte di questi saranno veicolati tramite Finpiemonte».

Tra le altre iniziative messe in cantiere, anche una collaborazione con la Direzione Sanità per la gestione dell'assegno mensile alle persone non autosufficienti di 600 eu-

ro per due anni finanziato con circa 90 milioni. Sembra invece di difficile realizzazione il progetto annunciato dall'assessore al Lavoro, Elena Chiorino, che prevedeva l'ingresso del pubblico nelle imprese a rischio con un alto potenziale: si studia, invece, «un fondo multiregionale con la partecipazione di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto di 150-300 milioni».

E il presidente della Regione, Alberto Cirio, ricorda che «a gennaio partirà il Fondo con Invimit e il ministero delle Finanze in cui faremo confluire i beni immobiliari di pregio della Regione per metterli a reddito, progetti che svilupperemo con Finpiemonte». Tra i palazzi che confluiranno nel fondo, anche l'ex sede della Regione in piazza Castello, edificio prestigiosissimo - affacciato sulla facciata juvarriana di Palazzo Madama, col Palazzo Reale accanto, è davvero la quintessenza della vista alla torinese - che verrà lasciato a breve e per il quale ci sono già due manifestazioni di interesse.

Ancora incagliato nelle casse dell'ente, c'è anche il «tesoretto» da 90 milioni: si tratta di risorse che non sono state assegnate attraverso bandi ormai scaduti che dovrebbero essere restituite alla Regione. «Stiamo valutando la formula - conclude Cirio - per rendere possibile la nostra idea: vorremmo lasciarne una parte direttamente a Finpiemonte, in modo che possa usarle per dare sostegno alle imprese». Arrivando a sostenere chi è in difficoltà il più rapidamente possibile: il tempo non è una variabile secondaria, nella vita delle imprese. Un ritardo di qualche mese può costare fallimenti. —

Allo studio un fondo multiregionale da 150-300 milioni con Liguria, Lombardia e Veneto

Finpiemonte, 170 milioni in due anni

“Ecco il nostro sforzo per le imprese”

ANALISI

CLAUDIALUISE
TORINO

Diminuiscono i crediti deteriorati, si valutano nuovi strumenti per sostenere le imprese e si cerca di dare stabilità alle casse di Finpiemonte. Dopo anni di silenzio, la finanziaria piemontese guidata da Michele Vietti torna a raccontare il suo bilancio e i suoi obiettivi. Partendo dal conto delle risorse distribuite negli ultimi due anni: 170 milioni di euro erogati per supportare le imprese piemontesi, quasi 77 mila beneficiari. Bene anche il fronte opposto: dal 2019 ad oggi, infatti, sono stati recuperati crediti deteriorati per un valore complessivo 30 milioni di euro, di cui 10 milioni nel 2022.

«Uno sforzo grande», tiene a precisare Vietti. Si partiva da una stima di 120 milioni di euro di crediti difficilmente riscuotibili, legati a posizioni che risalivano nel tempo: alcune, addirittura a più di 15 anni fa. Ora restano da recuperare circa 50 milioni (ne sono spariti 40 tra la cessione alle banche e il calcolo esatto delle posizioni aperte). Su questi Finpiemonte sta ancora lavorando, oltre a «esaminare - come si legge nella relazione sul raggiungimento degli obiettivi 2021 - in maniera più approfondita, dettagliata e critica le delibere ricevute (dagli istituti di credito), al fine di definire con maggiore consapevolezza l'assunzione di rischio a valere su risorse pubbliche». Si tratta di gestire denaro pubblico, le cautele - se possibile - raddoppiano.

Tra le azioni che la finanziaria regionale intende met-



MICHELE VIETTI
PRESIDENTE FINPIEMONTE



Puntiamo a rivedere le convenzioni con le banche per essere più rapidi nel sostegno

tere in campo per valorizzare il recupero, infatti, c'è anche «la modifica delle convenzioni con le banche ipotizzando di andare a gestire internamente le posizioni nel momento in cui si rileva il deterioramento».

«Quello che era già avvenuto nei primi anni di pandemia - spiega Vietti - è proseguito anche quest'anno con i bonus e i ristori. E poi, questa sarà la parte più complessa del nostro lavoro e quella in cui si vedrà quanto siamo efficienti a intercettare le necessità del nostro territorio, ci prepariamo a gestire l'importantissima fase dei fondi strutturali europei: arriveranno circa 1,5 miliardi di euro e parte di questi saranno veicolati tramite Finpiemonte».

Tra le altre iniziative messe in cantiere, anche una collaborazione con la Direzione Sanità per la gestione dell'assegno mensile alle persone non autosufficienti di 600 eu-

ro per due anni finanziato con circa 90 milioni. Sembra invece di difficile realizzazione il progetto annunciato dall'assessore al Lavoro, Elena Chiorino, che prevedeva l'ingresso del pubblico nelle imprese a rischio con un alto potenziale: si studia, invece, «un fondo multiregionale con la partecipazione di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto di 150-300 milioni».

E il presidente della Regione, Alberto Cirio, ricorda che «a gennaio partirà il Fondo con Invimit e il ministero delle Finanze in cui faremo confluire i beni immobiliari di pregio della Regione per metterli a reddito, progetti che svilupperemo con Finpiemonte». Tra i palazzi che confluiranno nel fondo, anche l'ex sede della Regione in piazza Castello, edificio prestigiosissimo - affacciato sulla facciata juvarriana di Palazzo Madama, col Palazzo Reale accanto, è davvero la quintessenza della vista alla torinese - che verrà lasciato a breve e per il quale ci sono già due manifestazioni di interesse.

Ancora incagliato nelle casse dell'ente, c'è anche il «tesoretto» da 90 milioni: si tratta di risorse che non sono state assegnate attraverso bandi ormai scaduti che dovrebbero essere restituite alla Regione. «Stiamo valutando la formula - conclude Cirio - per rendere possibile la nostra idea: vorremmo lasciarne una parte direttamente a Finpiemonte, in modo che possa usarle per dare sostegno alle imprese». Arrivando a sostenere chi è in difficoltà il più rapidamente possibile: il tempo non è una variabile secondaria, nella vita delle imprese. Un ritardo di qualche mese può costare fallimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da FinPiemonte 170 milioni per le imprese

Diminuiscono i crediti deteriorati, si valutano nuovi strumenti per sostenere le imprese e si cerca di dare stabilità alle casse di Finpiemonte. Dopo anni di silenzio, la finanziaria piemontese guidata da Michele Vietti torna a raccontare il suo bilancio e i suoi obiettivi. Partendo dalle risorse distribuite negli ultimi due anni, sono stati 170 i milioni di euro erogati per supportare le imprese piemontesi. **SERVIZIO - PAGINA 50**



La sede di Finpiemonte è in Galleria San Federico 54

ALLO STUDIO UN FONDO MULTIREGIONALE PER LE AZIENDE DA 150-300 MILIONI CHE COINVOLGA ANCHE LIGURIA, LOMBARDIA E VENETO

Da FinPiemonte 170 milioni in due anni “Un grande sforzo per aiutare le imprese”

I crediti deteriorati passano da 120 a 50 milioni. Il presidente Vietti: “Solo nel 2022 si sono recuperati 10 milioni”

CLAUDIALUISE

Diminuiscono i crediti deteriorati, si valutano nuovi strumenti per sostenere le imprese e si cerca di dare stabilità alle casse di Finpiemonte. Dopo anni di silenzio, la finanziaria piemontese guidata da Michele Vietti torna a raccontare il suo bilancio e i suoi obiettivi. Partendo dalle risorse distribuite negli ultimi due anni, sono stati 170 i milioni di euro erogati per supportare le imprese piemontesi a quasi 77 mila beneficiari e dal 2019 ad oggi sono stati recuperati crediti deteriorati per 30 milioni di euro, di cui 10 milioni solo nel 2022. «Uno sforzo grande», ci tiene a precisare Vietti. Si partiva da una stima di 120 milioni di euro di crediti difficilmente riscuotibili, legati a posizioni che risalivano nel tempo anche a oltre 15 anni fa. Ora ne restano circa 50 milioni (ne sono spariti quindi 40 nella cessione alle banche e nel calcolo esatto delle posizioni aperte). Su questi Finpiemonte sta ancora lavorando, oltre a «esaminare - come si legge nella relazione sul raggiungimento degli obiettivi 2021 - in maniera

più approfondita, dettagliata e critica le delibere ricevute (dagli istituti di credito), al fine di definire con maggiore consapevolezza l'assunzione di rischio a valere su risorse pubbliche». Tra le azioni che la finanziaria regionale intende mettere in campo per velocizzare il recupero, c'è anche «la modifica delle convenzioni con le banche ipotizzando di andare a gestire internamente le posizioni nell'attimo in cui si rileva il deterioramento».

«Quello che era già avvenuto nei primi anni di pandemia - spiega Vietti - è proseguito anche quest'anno con un bonus e i ristori ma soprattutto ci prepariamo a gestire l'importantissima fase dei fondi strutturali europei: arriveranno circa 1,5 miliardi di euro e parte di questi saranno veicolati tramite Finpiemonte». Tra le altre iniziative messe in cantiere, anche una collaborazione con la Direzione Sanità per la gestione dell'assegno mensile alle persone non autosufficienti di 600 euro per due anni finanziato con circa 90 milioni. Sembra invece di difficile realizzazione il progetto annunciato dall'assessore al Lavoro, Elena

Chiorino, che prevedeva l'ingresso del pubblico nelle imprese a rischio ma con un alto potenziale: si studia, invece, «un fondo multiregionale con la partecipazione di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto di 150-300 milioni». E il presidente della Regione, Alberto Cirio, ricorda che «a gennaio partirà il Fondo con Invimit e il ministero delle Finanze in cui faremo confluire i beni immobiliari di pregio della Regione per metterli a reddito, progetti che svilupperemo con Finpiemonte». Tra i palazzi che confluiranno nel fondo, anche quello di piazza Castello che verrà lasciato a breve e per il quale ci sono già due manifestazioni di interesse.

Ancora incagliato nelle casse dell'ente, anche il “tesoretto” da 90 milioni, risorse non assegnate con bandi ormai scaduti che dovrebbero essere restituite alla Regione. «Stiamo valutando la formula - conclude Cirio - per lasciarne una parte direttamente a Finpiemonte per il sostegno alle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MICHELEVIETTI
PRESIDENTE
FINPIEMONTE



Faremo confluire in un fondo i beni immobiliari di pregio della Regione per metterli a reddito

Allo studio un fondo multiregionale da 150-300 milioni con Liguria, Lombardia e Veneto

Finpiemonte, 170 milioni in due anni

“Ecco il nostro sforzo per le imprese”

Diminuiscono i crediti deteriorati, si valutano nuovi strumenti per sostenere le imprese e si cerca di dare stabilità alle casse di Finpiemonte. Dopo anni di silenzio, la finanziaria piemontese guidata da Michele Vietti torna a raccontare il suo bilancio e i suoi obiettivi. Partendo dal conto delle risorse distribuite negli ultimi due anni: 170 milioni di euro erogati per supportare le imprese piemontesi, quasi 77 mila beneficiari. Bene anche il fronte opposto: dal 2019 ad oggi, infatti, sono stati recuperati crediti deteriorati per un valore complessivo 30 milioni di euro, di cui 10 milioni nel 2022.

«Uno sforzo grande», tiene a precisare Vietti. Si partiva da una stima di 120 milioni di euro di crediti difficilmente riscuotibili, legati a posizioni che risalivano nel tempo: alcune, addirittura a più di 15 anni fa. Ora restano da recuperare circa 50 milioni (ne sono spariti 40 tra la cessione alle banche e il calcolo esatto delle posizioni aperte). Su questi Finpiemonte sta ancora lavorando, oltre a «esaminare - come si legge nella relazione sul raggiungimento degli obiettivi 2021 - in maniera più approfondita, dettagliata e critica le delibere ricevute (dagli istituti di credito), al fine di definire con maggiore consapevolezza l'assunzione di rischio a valere su risorse pubbliche». Si tratta di gestire denaro pubblico, le cautele - se possibile - raddoppiano.

Tra le azioni che la finanziaria regionale intende met-



MICHELE VIETTI
PRESIDENTE FINPIEMONTE

Puntiamo a rivedere le convenzioni con le banche per essere più rapidi nel sostegno

tere in campo per valorizzare il recupero, infatti, c'è anche «la modifica delle convenzioni con le banche ipotizzando di andare a gestire internamente le posizioni nel momento in cui si rileva il deterioramento».

«Quello che era già avvenuto nei primi anni di pandemia - spiega Vietti - è proseguito anche quest'anno con i bonus e i ristori. E poi, questa sarà la parte più complessa del nostro lavoro e quella in cui si vedrà quanto siamo efficienti a intercettare le necessità del nostro territorio, ci prepariamo a gestire l'importantissima fase dei fondi strutturali europei: arriveranno circa 1,5 miliardi di euro e parte di questi saranno veicolati tramite Finpiemonte».

Tra le altre iniziative messe in cantiere, anche una collaborazione con la Direzione Sanità per la gestione dell'assegno mensile alle persone non autosufficienti di 600 eu-

ro per due anni finanziato con circa 90 milioni. Sembra invece di difficile realizzazione il progetto annunciato dall'assessore al Lavoro, Elena Chiorino, che prevedeva l'ingresso del pubblico nelle imprese a rischio con un alto potenziale: si studia, invece, «un fondo multiregionale con la partecipazione di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto di 150-300 milioni».

E il presidente della Regione, Alberto Cirio, ricorda che «a gennaio partirà il Fondo con Invimit e il ministero delle Finanze in cui faremo confluire i beni immobiliari di pregio della Regione per metterli a reddito, progetti che svilupperemo con Finpiemonte». Tra i palazzi che confluiranno nel fondo, anche l'ex sede della Regione in piazza Castello, edificio prestigiosissimo - affacciato sulla facciata juvarriana di Palazzo Madama, col Palazzo Reale accanto, è davvero la quintessenza della vista alla torinese - che verrà lasciato a breve e per il quale ci sono già due manifestazioni di interesse.

Ancora incagliato nelle casse dell'ente, c'è anche il «tesoretto» da 90 milioni: si tratta di risorse che non sono state assegnate attraverso bandi ormai scaduti che dovrebbero essere restituite alla Regione. «Stiamo valutando la formula - conclude Cirio - per rendere possibile la nostra idea: vorremmo lasciarne una parte direttamente a Finpiemonte, in modo che possa usarle per dare sostegno alle imprese». Arrivando a sostenere chi è in difficoltà il più rapidamente possibile: il tempo non è una variabile secondaria, nella vita delle imprese. Un ritardo di qualche mese può costare fallimenti. —

Allo studio un fondo multiregionale da 150-300 milioni con Liguria, Lombardia e Veneto

Finpiemonte, 170 milioni in due anni

“Ecco il nostro sforzo per le imprese”

ANALISI

CLAUDIA LUISE
TORINO

Diminuiscono i crediti deteriorati, si valutano nuovi strumenti per sostenere le imprese e si cerca di dare stabilità alle casse di Finpiemonte. Dopo anni di silenzio, la finanziaria piemontese guidata da Michele Vietti torna a raccontare il suo bilancio e i suoi obiettivi. Partendo dal conto delle risorse distribuite negli ultimi due anni: 170 milioni di euro erogati per supportare le imprese piemontesi, quasi 77 mila beneficiari. Bene anche il fronte opposto: dal 2019 ad oggi, infatti, sono stati recuperati crediti deteriorati per un valore complessivo 30 milioni di euro, di cui 10 milioni nel 2022.

«Uno sforzo grande», tiene a precisare Vietti. Si partiva da una stima di 120 milioni di euro di crediti difficilmente riscuotibili, legati a posizioni che risalivano nel tempo: alcune, addirittura a più di 15 anni fa. Ora restano da recuperare circa 50 milioni (ne sono spariti 40 tra la cessione alle banche e il calcolo esatto delle posizioni aperte). Su questi Finpiemonte sta ancora lavorando, oltre a «esaminare - come si legge nella relazione sul raggiungimento degli obiettivi 2021 - in maniera più approfondita, dettagliata e critica le delibere ricevute (dagli istituti di credito), al fine di definire con maggiore consapevolezza l'assunzione di rischio a valere su risorse pubbliche». Si tratta di gestire denaro pubblico, le cautele - se possibile - raddoppiano.

Tra le azioni che la finanziaria regionale intende met-



MICHELE VIETTI
PRESIDENTE FINPIEMONTE

Puntiamo a rivedere le convenzioni con le banche per essere più rapidi nel sostegno

tere in campo per valorizzare il recupero, infatti, c'è anche «la modifica delle convenzioni con le banche ipotizzando di andare a gestire internamente le posizioni nel momento in cui si rileva il deterioramento».

«Quello che era già avvenuto nei primi anni di pandemia - spiega Vietti - è proseguito anche quest'anno con i bonus e i ristori. E poi, questa sarà la parte più complessa del nostro lavoro e quella in cui si vedrà quanto siamo efficienti a intercettare le necessità del nostro territorio, ci prepariamo a gestire l'importantissima fase dei fondi strutturali europei: arriveranno circa 1,5 miliardi di euro e parte di questi saranno veicolati tramite Finpiemonte».

Tra le altre iniziative messe in cantiere, anche una collaborazione con la Direzione Sanità per la gestione dell'assegno mensile alle persone non autosufficienti di 600 eu-

ro per due anni finanziato con circa 90 milioni. Sembra invece di difficile realizzazione il progetto annunciato dall'assessore al Lavoro, Elena Chiorino, che prevedeva l'ingresso del pubblico nelle imprese a rischio con un alto potenziale: si studia, invece, «un fondo multiregionale con la partecipazione di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto di 150-300 milioni».

E il presidente della Regione, Alberto Cirio, ricorda che «a gennaio partirà il Fondo con Invimit e il ministero delle Finanze in cui faremo confluire i beni immobiliari di pregio della Regione per metterli a reddito, progetti che svilupperemo con Finpiemonte». Tra i palazzi che confluiranno nel fondo, anche l'ex sede della Regione in piazza Castello, edificio prestigiosissimo - affacciato sulla facciata juvarriana di Palazzo Madama, col Palazzo Reale accanto, è davvero la quintessenza della vista alla torinese - che verrà lasciato a breve e per il quale ci sono già due manifestazioni di interesse.

Ancora incagliato nelle casse dell'ente, c'è anche il «tesoretto» da 90 milioni: si tratta di risorse che non sono state assegnate attraverso bandi ormai scaduti che dovrebbero essere restituite alla Regione. «Stiamo valutando la formula - conclude Cirio - per rendere possibile la nostra idea: vorremmo lasciarne una parte direttamente a Finpiemonte, in modo che possa usarle per dare sostegno alle imprese». Arrivando a sostenere chi è in difficoltà il più rapidamente possibile: il tempo non è una variabile secondaria, nella vita delle imprese. Un ritardo di qualche mese può costare fallimenti. —



Sei qui: Home > Torino

Da FinPiemonte 170 milioni in due anni: "Un grande sforzo per aiutare le imprese"

I crediti deteriorati passano da 120 a 50 milioni. Il presidente Vietti: "Solo nel 2022 si sono recuperati 10 milioni"

CLAUDIA LUISE

20 Dicembre 2022 alle 07:41 | 2 minuti di lettura



FOTO Torino Di Marco: SEDE FINPIEMONTE IN GALLERIA SAN FEDERICO 54

TORINO. Diminuiscono i crediti deteriorati, si valutano nuovi strumenti per sostenere le imprese e si cerca di dare stabilità alle casse di Finpiemonte. Dopo anni di silenzio, la finanziaria piemontese guidata da Michele Vietti torna a raccontare il suo bilancio e i suoi obiettivi. Partendo dalle risorse distribuite negli ultimi due anni, sono stati 170 i milioni di euro erogati per supportare le imprese piemontesi a quasi 77 mila beneficiari e dal 2019 ad oggi sono stati recuperati crediti deteriorati per 30 milioni di euro, di cui 10 milioni solo nel 2022. «Uno sforzo grande», ci tiene a precisare Vietti. Si partiva da una stima di 120 milioni di euro di crediti difficilmente riscuotibili, legati a posizioni che risalivano nel tempo anche a oltre 15 anni fa. Ora ne restano circa 50 milioni (ne sono spariti quindi 40 nella cessione alle banche e nel calcolo esatto delle posizioni aperte). Su questi Finpiemonte sta ancora lavorando, oltre a «esaminare - come si legge nella relazione sul raggiungimento degli obiettivi 2021 - in maniera più approfondita, dettagliata e critica le delibere ricevute (dagli istituti di credito), al fine di definire con maggiore consapevolezza l'assunzione di rischio a valere su risorse pubbliche». Tra le azioni che la finanziaria regionale intende mettere in campo per valorizzare il recupero, c'è anche «la modifica delle convenzioni con le banche ipotizzando di andare a gestire internamente le posizioni nell'attimo in cui si rileva il deterioramento».

«Quello che era già avvenuto nei primi anni di pandemia - spiega Vietti - è proseguito anche quest'anno con un bonus e i ristori ma soprattutto ci prepariamo a gestire l'importantissima fase dei fondi strutturali europei: arriveranno circa 1,5 miliardi di euro e parte di questi saranno veicolati tramite Finpiemonte». Tra le altre iniziative messe in cantiere, anche una collaborazione con la Direzione Sanità per la gestione dell'assegno mensile alle persone non autosufficienti di 600 euro per due anni finanziato con circa 90 milioni. Sembra invece di difficile realizzazione il progetto annunciato dall'assessore al Lavoro, Elena Chiorino, che prevedeva l'ingresso del pubblico nelle imprese a rischio ma con un alto potenziale: si studia, invece, «un fondo multiregionale con la partecipazione di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto di 150-300 milioni». E il presidente della Regione, Alberto Cirio, ricorda che «a gennaio partirà il Fondo con Invimit e il ministero delle Finanze in cui faremo confluire i beni immobiliari di pregio della Regione per metterli a reddito, progetti che svilupperemo con Finpiemonte». Tra i palazzi che confluiranno nel fondo, anche quello di piazza Castello che verrà lasciato a breve e per il quale ci sono già due manifestazioni di interesse.

Ancora incagliato nelle casse dell'ente, anche il "tesoretto" da 90 milioni, risorse non assegnate con bandi ormai scaduti che dovrebbero essere restituite alla Regione. «Stiamo valutando la formula - conclude Cirio - per lasciarne una parte direttamente a Finpiemonte per il sostegno alle imprese».

Argomenti

nordovest economia Industria

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Video Del Giorno



Affonda nave della Marina thailandese durante una tempesta con più di 100 marinai a bordo

Leggi Anche



Impegno oltre il Concreto: a Capodanno in video don Clotti ed Ernesto Olivero

Papa Francesco ricorda il cardinal Poletto: "Ha dato uno slancio importante all'evangelizzazione"

Caos neve, il Comune si scusa: "Adesso vareremo un nuovo piano"

Consigli guida allo shopping del Gruppo Gadi



OFFERTE A TEMPO LIMITATO
Ecco la selezione delle migliori offerte di Natale



SEGLIA LA PIU' ADATTA ALLE TUE ESIGENZE
Le migliori friggitrici ad aria: confronto a 5

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

Scrivi alla redazione

Contatti

Sede

Pubblicità

Cookie Policy

Codice Etico

Dati Societari

Privacy

LA STAMPA

IL CASO

**Per Finpiemonte
altri 30 milioni
salvati dai crediti
negli ultimi 3 anni**



Altri 30 milioni di euro "salvati" dai crediti deteriorati di Finpiemonte negli ultimi tre anni. Praticamente quanto stanziato per conto della Regione come ristori per commercio, famiglie e imprese, soltanto nel 2022. Una cifra che arriva a 170 milioni di euro, invece, se si contano tutti quelli erogati ad almeno 76mila beneficiari dall'inizio della pandemia. Il nuovo corso della finanziaria presieduta da Michele Vietti. «Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei a partire da gennaio» ha evidenziato Vietti auspicando «anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Pnrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale». Quanto ai crediti inesigibili da tempo sotto la lente della Corte dei Conti, invece, «abbiamo recuperato 30 milioni di euro dal 2019 a oggi, dieci solo nel 2022». Secondo Finpiemonte il residuo sarebbe ormai inferiore alla metà rispetto ai 120 milioni di euro iniziali. «Finpiemonte è una risorsa preziosa» ha commentato il governatore Alberto Cirio. «Qui abbiamo persone di valore»



Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

Torino Oggi.it 1 1 ora fa

Numeri che testimoniano quanto forte e stretto sia il cordone ombelicale tra Piemonte e Regione, oggi. Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei (2021 - 2027) ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [alberto cirio](#) [michele vietti](#)
 Organizzazioni: [finpiemonte](#) [corte dei conti](#)
 Prodotti: [pandemia](#) [vaccini](#)
 Luoghi: [piemonte](#)
 Tags: [milioni](#) [beneficiari](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

ALTRE FONTI (33)

Bonus Piemonte, sulle richieste di rendicontazione Marello interroga la Giunta. Tronzano: "Modalità erano chiare"



...regionale Pd Maurizio Marello in merito allo stato dell'arte dei Bonus Piemonte (circa 130 milioni ... i suoi beneficiari, presumo scelti a campione, stanno ricevendo le lettere dalla Finpiemonte con la

[Targatocn.it](#) - 29-11-2022

Persone: [maurizio marello](#) [andrea tronzano](#)
 Organizzazioni: [finpiemonte pd](#)
 Prodotti: [bonus pec](#)
 Luoghi: [piemonte](#)
 Tags: [rendicontazione](#) [beneficiari](#)

'Botteghe dei servizi' nelle aree montane



... composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p. A. e di Regione Piemonte: il contributo massimo ... Da parte della Regione vi è molta attenzione: ricordiamo il bando per la residenzialità (10 milioni a ...

[Verbania Notizie](#) - 23-11-2022

Persone: [vittorio alfieri](#) [fabio carosso](#)
 Organizzazioni: [scuole](#)
 Prodotti: [fondi europei](#)
 Luoghi: [piemonte](#) [verbano cusio ossola](#)
 Tags: [aree montane](#) [montagna](#)

Tre milioni di euro per le botteghe dei servizi nei comuni montani: dalla Granda 64 domande



... il riparto dei fondi destinati alle Unioni Montani (10,7 milioni), l'avvio del percorso per una ... composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p. A. e di Regione Piemonte: il contributo massimo ...

[Targatocn.it](#) - 22-11-2022

Persone: [fabio carosso](#) [alberto cirio](#)
 Organizzazioni: [unioni montani](#) [scuole](#)
 Prodotti: [fondi europei](#)
 Luoghi: [piemonte](#) [cuneo](#)
 Tags: [botteghe](#) [granda](#)

'Botteghe dei servizi' in aree montane, in Piemonte 154 domande per il bando da 3 milioni di euro



Sono 154 le domande pervenute per il bando da 3 milioni di euro della Regione Piemonte per il mantenimento e lo sviluppo delle 'botteghe dei servizi' ... composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p. A. ...

[Quotidiano Piemontese](#) - 22-11-2022

Persone: [vittorio alfieri](#) [fabio carosso](#)
 Organizzazioni: [scuole](#)
 Prodotti: [fondi europei](#)
 Luoghi: [piemonte](#) [verbano cusio ossola](#)
 Tags: [bando](#) [milioni](#)

Regione, 154 domande per bando botteghe nei piccoli comuni montani: 17 nel VCO

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

[Torino Oggi.it](#) - 22-11-2022

1 di 1

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

I fondi erogati dal marzo 2020 a oggi. I ristori nel 2022 ammontano a 30 milioni di euro per 13.819 beneficiari. Cirio: Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore. Non un vaccino, ma un'iniezione comunque salva vita. Si potrebbero definire così i 170 milioni di euro che Finpiemonte ha erogato a 76.000 beneficiari dal maggio 2020 a oggi, dando un forte sostegno in un periodo di difficoltà come quello della pandemia. 170 milioni di euro per la pandemia. A renderlo noto è il presidente di Finpiemonte Michele Vietti. Per quanto riguarda i ristori del 2022, abbiamo erogato per conto della Regione Piemonte 30 milioni per 13.819 beneficiari. Numeri che testimoniano quanto forte e stretto sia il cordone ombelicale tra Piemonte e Regione, oggi. Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei (2021-2027) a partire dal gennaio del 2023. Auspichiamo anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Pnrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale ha poi commentato Vietti. Crediti deteriorati, Finpiemonte recupera altri 30 milioni. Uno step importante riguarda il recupero dei crediti deteriorati (120 milioni circa) da tempo nella lentezza della Corte dei Conti: Abbiamo recuperato 30 milioni di euro dal 2019 a oggi, 10 solo nel 2022. Stando a Finpiemonte, in attesa di rendicontare tutto alla Corte dei Conti, il residuo è ormai meno della metà rispetto ai 120 milioni iniziali, quindi una cifra compresa tra 50 e 60 milioni di euro. Cirio: Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione. Finpiemonte è una risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore ha detto Alberto Cirio. Il Governatore del Piemonte ha poi proseguito: In passato questa struttura ha occupato più le pagine di cronaca che di economia, oggi non è più così. Il 2023 sarà un anno importante, perché per la prima volta potremo provare a far qualcosa di nuovo e di prospettiva: da quando ci siamo insediati abbiamo rincorso emergenze sanitarie, sociali, economiche



ANSA.it • Piemonte • **Finpiemonte: recuperati 30 milioni di crediti, ne restano 90**

Finpiemonte: recuperati 30 milioni di crediti, ne restano 90

Vietti, 'tesoretto'? Parte dei 90 mln resterà qui per le imprese

Redazione ANSA

TORINO

19 dicembre 2022

16:51

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - TORINO, 19 DIC - Finpiemonte ha recuperato negli ultimi due anni 30 dei 120 milioni di crediti deteriorati. "Dopo un complesso lavoro abbiamo dato una forte accelerazione. Il 2022 è stato un anno positivo, abbiamo recuperato oltre 10 milioni. Anche questa vicenda, quindi, si avvia a conclusione" ha spiegato il presidente Michele Vietti durante la conferenza stampa di fine anno. Alla finanziaria regionale resterà una parte del 'tesoretto' da 90 milioni - risorse previste da vecchi bandi e non assegnate - che potrà essere utilizzata per investimenti di sviluppo.

"Finpiemonte è una realtà preziosa a servizio del nostro territorio. Durante la pandemia insieme abbiamo dato 170 milioni di euro di aiuti a quasi 80 mila imprese piemontesi. E oggi è un partner fondamentale per spendere i soldi europei e i soldi del Pnrr", ha affermato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. "Finpiemonte ha saputo dimostrarsi all'altezza del momento critico: pandemia e aumento dei costi dell'energia hanno colpito duramente la nostra economia. Siamo stati al fianco delle imprese, con spirito di adattamento e flessibilità" ha detto Vietti che ha ricordato l'operazione conclusa con Cdp Venture Capital con l'ingresso nel Fondo PiemonteNext, prima iniziativa in Italia per veicolare risorse sulle startup innovative piemontesi, affiancandosi ai fondi della nuova programmazione Fesr, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027.

"Riteniamo di aver portato avanti la missione affidata a Finpiemonte dalla Regione e dal presidente Cirio a cui rinnoviamo la nostra gratitudine per la piena autonomia che ci ha accordato. A muovere le nostre scelte e le scelte di tutti i collaboratori di Finpiemonte sono un profondo amore per il territorio e la forte volontà di essere al fianco degli imprenditori". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

VIDEO ANSA



19 DICEMBRE, 16:57

VENEZIA ASPETTA BOOM CAPODANNO,
ARRIVANO SENSI UNICI



CHE TEMPO FA

RUBRICHE

[Ambiente e Natura](#)
[La Grande Vetrina](#)
[Pronto condominio](#)

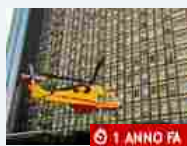
ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Sanità

Effetto vaccini sul Covid, ricoveri 6 volte più bassi di un anno fa, anche se il contagio corre di più



1 ANNO FA

Cronaca

Va a fuoco il capanno degli attrezzi, ustionato un sessantenne a Settimo Vittone



1 ANNO FA

Sanità

Covid, il tasso di positività sale al 3,5%, ma quasi 7 su 10 sono asintomatici: 59 in terapia intensiva, un anno fa erano 234

[Leggi tutte le notizie](#)

ECONOMIA E LAVORO | 19 dicembre 2022, 14:10

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

I fondi erogati dal marzo 2020 a oggi. I ristori nel 2022 ammontano a 30 milioni di euro per 13.819 beneficiari. Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore"



Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

Non un vaccino, ma un'iniezione comunque salva vita. Si potrebbero definire così i 170 milioni di euro che Finpiemonte ha erogato a 76.000 beneficiari dal maggio 2020 a oggi, dando un forte sostegno in un periodo di difficoltà come quello della pandemia.

170 milioni di euro per la pandemia

A renderlo noto è il presidente di Finpiemonte Michele Vietti. "Per quanto riguarda i ristori del 2022, abbiamo erogato per conto della Regione Piemonte 30 milioni per 13.819 beneficiari". Numeri che testimoniano quanto forte e stretto sia il cordone ombelicale tra Piemonte e Regione, oggi. Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei (2021-2027) a partire dal gennaio del 2023.

"Auspichiamo anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Pnrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale" ha poi commentato Vietti.

IN BREVE

Lunedì 19 dicembre

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia
(h. 14:10)



Ivrea, fino al 31 gennaio si può presentare domanda per il bonus teleriscaldamento: ecco chi può beneficiarne
(h. 11:28)



"A Mirafiori servono mille assunzioni". Precari, sicurezza, donne e delegati: i dieci punti per la Fiom secondo Edi Lazzi
(h. 11:07)



domenica 18 dicembre

Cinghiali, Coldiretti si ribella: "In provincia di Torino previsti 16mila abbattimenti nel 2022, ne sono stati fatti solo 3500"
(h. 11:00)

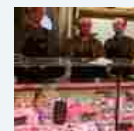


Distretti del Commercio, Vercelli si aggiudica il secondo posto nel bando Regionale, seconda solo ad Ivrea
(h. 10:15)



sabato 17 dicembre

Carne, Puglia e non solo nella "macelleria di quartiere": "Il Mannarino" ha aperto a Torino per soddisfare i palati più golosi
(h. 12:38)



L'export supera gli ostacoli di guerra e caro energia: il Piemonte segna un +18,1% sul rimbalzo dopo il Covid
(h. 11:40)



giovedì 15 dicembre

Viesse Auto e l'Accademia di Belle arti di Brera insieme per un nuovo progetto
(h. 15:45)



Crediti deteriorati, Finpiemonte recupera altri 30 milioni

Uno step importante riguarda il recupero dei crediti deteriorati (120 milioni circa) da tempo nella lente della Corte dei Conti: *“Abbiamo recuperato 30 milioni di euro dal 2019 a oggi, 10 solo nel 2022”*. Stando a Finpiemonte, in attesa di rendicontare tutto alla Corte dei Conti, il residuo è ormai meno della metà rispetto ai 120 milioni iniziali, quindi una cifra compresa tra 50 e 60 milioni di euro.

Cirio: “Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione”

“Finpiemonte è una risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore” ha detto **Alberto Cirio**. Il Governatore del Piemonte ha poi proseguito: *“In passato questa struttura ha occupato più le pagine di cronaca che di economia, oggi non è più così. Il 2023 sarà un anno importante, perché per la prima volta potremo provare a far qualcosa di nuovo e di prospettiva: da quando ci siamo insediati abbiamo rincorso emergenze sanitarie, sociali, economiche”*.



Andrea Parisotto



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

eVISO: 800% di aumento per contratti di energia di Resellers dal 2020 al 2023
(h. 10:00)



uBroker tra le 100 aziende nazionali premiate per affidabilità bancaria e creditizia
(h. 09:00)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2017 - 2022 lINazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

C'è ancora un
bel sole in
liguria...C'è ancora un
bel sole in
liguria...

Notizie - Opinioni - Immagini


[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia e lavoro](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [Cultura](#) [Sanità](#) [Viabilità e trasporti](#) [Scuola e formazione](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)
[Grugliasco](#) [Torino](#) [Collegno](#) [Rivoli - Alpignano - Pianezza](#) [Venaria](#) [Regione](#) [Europa](#)
[ABBONATI](#)
[/ ECONOMIA E LAVORO](#)
[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA


ADESSO
7°C

MAR 20
3.3°C
8.0°C

MER 21
4.3°C
9.5°C

@Datameteo.com

Merino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

[Pronto condominio](#)

ACCADEVA UN ANNO FA


Economia e lavoro
Due anni di Covid,
l'urlo del mondo del
turismo piemontese:
"Noi agenti di viaggio,
di nuovo bloccati dalle
restrizioni"

Sanità
Effetto vaccini sul
Covid, ricoveri 6 volte
più bassi di un anno
fa, anche se il
contagio corre di più


ECONOMIA E LAVORO | 19 dicembre 2022, 14:10

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia



I fondi erogati dal marzo 2020 a oggi. I ristori nel 2022 ammontano a 30 milioni di euro per 13.819 beneficiari. Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore"



Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

M&S Cars
RIVOLI - TEL. 0114159486

UnipolRental
MULTISERVIZIO ASSICURATIVO

Non un vaccino, ma un'iniezione comunque salva vita. Si potrebbero definire così i 170 milioni di euro che Finpiemonte ha erogato a 76.000 beneficiari dal maggio 2020 a oggi, dando un forte sostegno in un periodo di difficoltà come quello della pandemia.

170 milioni di euro per la pandemia



IN BREVE

[Lunedì 19 dicembre](#)

Iniezione salvavita: da
Finpiemonte 170 milioni di
euro a 76.000 beneficiari
durante la pandemia
(h. 14:10)



Assegnazione alloggi di edilizia
sociale: a Grugliasco c'è tempo
fino al 20 dicembre per
presentare domanda
(h. 12:52)



"A Mirafiori servono mille
assunzioni". Precari,
sicurezza, donne e delegati: i
dieci punti per la Fiom
secondo Edi Lazzi
(h. 11:07)


[domenica 18 dicembre](#)



Sanità
Covid, il tasso di positività sale al 3,5%, ma quasi 7 su 10 sono asintomatici: 59 in terapia intensiva, un anno fa erano 234

[Leggi tutte le notizie](#)

A renderlo noto è il presidente di Finpiemonte **Michele Vietti**. “Per quanto riguarda i ristori del 2022, abbiamo erogato per conto della Regione Piemonte 30 milioni per 13.819 beneficiari”. Numeri che testimoniano quanto forte e stretto sia il cordone ombelicale tra Piemonte e Regione, oggi. Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei (2021-2027) a partire dal gennaio del 2023.

“Auspichiamo anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Phrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale” ha poi commentato Vietti.

Crediti deteriorati, Finpiemonte recupera altri 30 milioni

Uno step importante riguarda il recupero dei crediti deteriorati (120 milioni circa) da tempo nella lente della Corte dei Conti: “Abbiamo recuperato 30 milioni di euro dal 2019 a oggi, 10 solo nel 2022”. Stando a Finpiemonte, in attesa di rendicontare tutto alla Corte dei Conti, il residuo è ormai meno della metà rispetto ai 120 milioni iniziali, quindi una cifra compresa tra 50 e 60 milioni di euro.

Cirio: “Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione”

“Finpiemonte è una risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore” ha detto **Alberto Cirio**. Il Governatore del Piemonte ha poi proseguito: “In passato questa struttura ha occupato più le pagine di cronaca che di economia, oggi non è più così. Il 2023 sarà un anno importante, perché per la prima volta potremo provare a far qualcosa di nuovo e di prospettiva: da quando ci siamo insediati abbiamo rincorso emergenze sanitarie, sociali, economiche”.

 **Andrea Parisotto**



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

Ti potrebbero interessare anche:



Cinghiali, Coldiretti si ribella:
“In provincia di Torino previsti 16mila abbattimenti nel 2022, ne sono stati fatti solo 3500”
(h. 11:00)

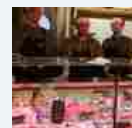


Distretti del Commercio, Vercelli si aggiudica il secondo posto nel bando Regionale, seconda solo ad Ivrea
(h. 10:15)



[sabato 17 dicembre](#)

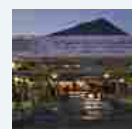
Carne, Puglia e non solo nella “macelleria di quartiere”: “Il Mannarino” ha aperto a Torino per soddisfare i palati più golosi
(h. 12:38)



L'export supera gli ostacoli di guerra e caro energia: il Piemonte segna un +18,1% sul rimbalzo dopo il Covid
(h. 11:40)



“A Natale scelgo Grugliasco”:
un weekend all'insegna delle attività a km0 e solidali
(h. 08:08)



[venerdì 16 dicembre](#)

Grugliasco, chiusure e variazioni di orario durante il periodo delle feste natalizie
(h. 12:50)



[giovedì 15 dicembre](#)

Al Parco Le Serre di Grugliasco apre il Piccolo Emporio di Natale
(h. 17:50)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)



POLITICA | 19 dicembre 2022, 14:10

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia



I fondi erogati dal marzo 2020 a oggi. I ristori nel 2022 ammontano a 30 milioni di euro per 13.819 beneficiari. Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore"



Non un vaccino, ma un'iniezione comunque salva vita. Si potrebbero definire così i **170 milioni di euro che Finpiemonte ha erogato a 76.000 beneficiari** dal maggio 2020 a oggi, dando un forte sostegno in un periodo di difficoltà come quello della pandemia.

170 milioni di euro per la pandemia

A renderlo noto è il presidente di Finpiemonte **Michele Vietti**. "Per quanto riguarda i ristori del 2022, abbiamo erogato per conto della Regione Piemonte 30 milioni per 13.819 beneficiari".

Numeri che testimoniano quanto forte e stretto sia il cordone ombelicale tra Piemonte e Regione, oggi. Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei (2021-2027) a partire dal gennaio del 2023.

"Auspichiamo anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Pnrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale" ha poi commentato Vietti.

Crediti deteriorati, Finpiemonte recupera altri 30 milioni

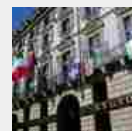
IN BREVE

🕒 lunedì 19 dicembre

Sanremo: il Tar di Genova accoglie il ricorso dei cantieri Piras e 'stoppa' il restyling del porto vecchio



Al via il restyling di Palazzo Lascaris: due anni e mezzo di lavori per 6,6 milioni di euro



🕒 sabato 17 dicembre

Il ministro Zangrillo in visita a Cuneo "benedice" l'ingresso di Civallero in Forza Italia [FOTO E VIDEO]



Ceriale, Luigi Giordano ai cerialesi: "Mi candido a sindaco, ho una nuova e bella squadra con me"



"La Sanità? Ostaggio di una politica miope e spesso incompetente", il pensiero del cardiologo Antonello Ranise



🕒 venerdì 16 dicembre

Raggiunti 40 obiettivi del Pnrr su 55, gli altri sono in corso di finalizzazione



Uno step importante riguarda il recupero dei crediti deteriorati (120 milioni circa) da tempo nella lente della Corte dei Conti: "Abbiamo recuperato 30 milioni di euro dal 2019 a oggi, 10 solo nel 2022". Stando a Finpiemonte, in attesa di rendicontare tutto alla Corte dei Conti, il residuo è ormai meno della metà rispetto ai 120 milioni iniziali, quindi una cifra compresa tra 50 e 60 milioni di euro.

Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione"

"Finpiemonte è una risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore" ha detto **Alberto Cirio**. Il Governatore del Piemonte ha poi proseguito: "In passato questa struttura ha occupato più le pagine di cronaca che di economia, oggi non è più così. Il 2023 sarà un anno importante, perché per la prima volta potremo provare a far qualcosa di nuovo e di prospettiva: da quando ci siamo insediati abbiamo rincorso emergenze sanitarie, sociali, economiche".

 **Andrea Parisotto**

Commenti

 [Accedi con Facebook](#)

Ti potrebbero interessare anche:

Caos neve, Appendino replica a Lo Russo: "Non scarichi il barile su di me e chiedi scusa ai torinesi"



Sciopero generale, dalle 9 il corteo da Principe alla Prefettura, disagi per i trasporti



 giovedì 15 dicembre

La Banca centrale europea rialza i tassi d'interesse di cinquanta punti base



Elezioni presidente della Provincia, Canepa avanza e chiede compattezza nel centrodestra: "Auspico una presa d'atto di realtà delle cose"



[Leggi le ultime di: Politica](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)



Copyright © 2013 - 2022 ILNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)



Notizie - Opinioni - Immagini

[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Cultura e tempo libero](#) [Eventi](#) [Agricoltura](#) [Green](#) [Al Direttore](#) [Economia e lavoro](#) [Solidarietà](#) [Sanità](#) [Scuola](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)

PALIO DI ASTI

[Asti](#) [Nizza Monferrato](#) [Provincia](#) [Alba e Langhe](#) [Regione](#) [Europa](#)

ABBONATI

[/ ECONOMIA E LAVORO](#)[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA

ECONOMIA E LAVORO | 19 dicembre 2022, 17:45

IN BREVE

RUBRICHE

Backstage
Palio
Viviamo in un posto bellissimo
Curiosità
Oroscopo
Il Punto di Beppe Gandolfo
Obiettivo risparmio
Voce al diritto
La storia della settimana
Ovviamente

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

I fondi erogati dal marzo 2020 a oggi. I ristori nel 2022 ammontano a 30 milioni di euro per 13.819 beneficiari. Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore"

Lunedì 19 dicembre

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia (h. 17:45)



domenica 18 dicembre

Preoccupazione di NurSind Piemonte per la definizione dei tetti di spesa del personale (h. 12:38)



Il benessere in cucina

Stadio Aperto

"Lavorare stanca", allora leggi

La filosofia e le sue voci

Cultura Energetica

Pronto condominio

Fotogallery

Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca

Cumuli di rifiuti in fiamme in via Guerra. I vigili del fuoco chiamati solo questa mattina



Attualità

A Moncalvo, vicino al Comune, inaugurazione locali della Protezione civile



Sport

Domani ad Asti si presenta il Torneo Nazionale di Pallavolo giovanile "Le incredibili"

[Leggi tutte le notizie](#)



Non un vaccino, ma un'iniezione comunque salva vita. Si potrebbero definire così i 170 milioni di euro che Finpiemonte ha erogato a 76.000 beneficiari dal maggio 2020 a oggi, dando un forte sostegno in un periodo di difficoltà come quello della pandemia.

170 milioni di euro per la pandemia

A renderlo noto è il presidente di Finpiemonte Michele Vietti. "Per quanto riguarda i ristori del 2022, abbiamo erogato per conto della Regione Piemonte 30 milioni per 13.819 beneficiari". Numeri che testimoniano quanto forte e stretto sia il cordone ombelicale tra Piemonte e Regione, oggi. Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei (2021-2027) a partire dal gennaio del 2023.

"Auspichiamo anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Pnrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale" ha poi commentato Vietti.

Crediti deteriorati, Finpiemonte recupera altri 30 milioni

Uno step importante riguarda il recupero dei crediti deteriorati (120 milioni circa) da tempo nella lente della Corte dei Conti: "Abbiamo recuperato 30 milioni di euro dal 2019 a oggi, 10 solo nel 2022". Stando a Finpiemonte, in attesa di rendicontare tutto alla Corte dei Conti, il residuo è ormai meno della metà rispetto ai 120 milioni iniziali, quindi una cifra compresa tra 50 e 60 milioni di euro.

Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione"

"Finpiemonte è una risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore" ha detto Alberto Cirio. Il Governatore del Piemonte ha poi proseguito: "In passato questa struttura ha occupato più le pagine di cronaca che di economia, oggi non è più così. Il 2023 sarà un anno importante, perché per la prima volta potremo provare a far qualcosa di nuovo e di prospettiva: da quando ci siamo insediati abbiamo rincorso emergenze sanitarie, sociali, economiche".

[Andrea Parisotto](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

Ti potrebbero interessare anche:

Distretti del Commercio, Vercelli si aggiudica il secondo posto nel bando Regionale, seconda solo ad Ivrea
(h. 10:15)



La Maison Currado Gioiellerie arriva nel cuore di Ventimiglia
(h. 09:00)



In Piemonte l'export supera gli ostacoli di guerra e caro energia: +18,1%
(h. 07:30)



sabato 17 dicembre

"Si agli allevatori e al cibo piemontese, no al cibo sintetico e alle multinazionali". Anche il Comune di Nizza con Coldiretti
(h. 15:12)



venerdì 16 dicembre

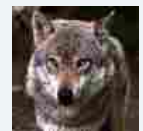
Rinnovato l'accordo di collaborazione tra Piemonte e Valle d'Aosta per favorire le imprese del territorio
(h. 19:00)



Regione e Compagnia di San Paolo, accordo da 16 milioni per 4 anni di progetti: "Ripaghiamo il debito con i giovani dopo la pandemia"
(h. 17:30)



Danni causati da lupi agli allevatori piemontesi: dalla Regione altri 170mila euro di indennizzi
(h. 14:10)



Due giorni di impegni formativi e istituzionali per Concommercio Asti Giovani
(h. 11:54)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)

C'è ancora un
bel sole in
liguria...



C'è ancora un
bel sole in
liguria...



Notizie - Opinioni - Immagini



[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia e lavoro](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [Cultura e spettacoli](#) [Salute](#) [Viabilità e trasporti](#) [Scuola e formazione](#) [Al Direttore](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)

[Torino](#) [Pinerolo](#) [Val Pellice](#) [Val Chisone](#) [Val Germanasca](#) [Val Lemina](#) [Val Noce](#) [Pianura](#) [Dintorni](#) [Regione](#)

ABBONATI

[/ ECONOMIA E LAVORO](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA

ADESSO
8.6°CMAR 20
4.4°C
9.5°CMER 21
4.5°C
10.5°C

@Datameteo.com

Marketing PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Ambiente e Natura

Fotogallery

Videogallery

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Economia e lavoro

Due anni di Covid, l'urlo del mondo del turismo piemontese: "Noi agenti di viaggio, di nuovo bloccati dalle restrizioni"



1 ANNO FA

Cronaca

L'uomo è il miglior amico del cane: i pompieri si calano in una cava e salvano due esemplari da caccia



1 ANNO FA

Cultura e spettacoli

La "scelta" di Luisa Diaz Chamorro: da ingegnere ad artista con un atelier a Usseaux

ECONOMIA E LAVORO | 19 dicembre 2022, 14:10

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia



I fondi erogati dal marzo 2020 a oggi. I ristori nel 2022 ammontano a 30 milioni di euro per 13.819 beneficiari. Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore"



Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

Non un vaccino, ma un' iniezione comunque salva vita. Si potrebbero definire così i 170 milioni di euro che Finpiemonte ha erogato a 76.000 beneficiari dal maggio 2020 a oggi, dando un forte sostegno in un periodo di difficoltà come quello della pandemia.

170 milioni di euro per la pandemia

A renderlo noto è il presidente di Finpiemonte Michele Vietti. "Per quanto riguarda i ristori del 2022, abbiamo erogato per conto della Regione Piemonte 30 milioni per 13.819 beneficiari". Numeri che testimoniano quanto forte e stretto sia il cordone ombelicale tra Piemonte e Regione, oggi. Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei (2021-2027) a partire dal gennaio del 2023.

"Auspichiamo anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Pnrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale" ha poi commentato Vietti.

Crediti deteriorati, Finpiemonte recupera altri 30 milioni

Uno step importante riguarda il recupero dei crediti deteriorati (120 milioni circa) da tempo nella lente della Corte dei Conti: "Abbiamo recuperato 30 milioni di euro dal 2019 a oggi, 10 solo nel 2022". Stando a Finpiemonte,



IN BREVE

Lunedì 19 dicembre

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia (h. 14:10)



"A Mrafori servono mille assunzioni". Precari, sicurezza, donne e delegati: i dieci punti per la Fiom secondo Edi Lazzi (h. 11:07)



Pian Munè di Paesana: Vacanze natalizie sugli sci (h. 08:00)



domenica 18 dicembre

[Leggi tutte le notizie](#)

in attesa di rendicontare tutto alla Corte dei Conti, il residuo è ormai meno della metà rispetto ai 120 milioni iniziali, quindi una cifra compresa tra 50 e 60 milioni di euro.

Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione"

"Finpiemonte è una risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore" ha detto Alberto Cirio. Il Governatore del Piemonte ha poi proseguito: "In passato questa struttura ha occupato più le pagine di cronaca che di economia, oggi non è più così. Il 2023 sarà un anno importante, perché per la prima volta potremo provare a far qualcosa di nuovo e di prospettiva: da quando ci siamo insediati abbiamo rincorso emergenze sanitarie, sociali, economiche".



Andrea Parisotto



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:



Cinghiali, Coldiretti si ribella: "In provincia di Torino previsti 16mila abbattimenti nel 2022, ne sono stati fatti solo 3500" (h. 11:00)



Distretti del Commercio, Vercelli si aggiudica il secondo posto nel bando Regionale, seconda solo ad Ivrea (h. 10:15)



🕒 sabato 17 dicembre

Carne, Puglia e non solo nella "macelleria di quartiere": "Il Mannarino" ha aperto a Torino per soddisfare i palati più golosi (h. 12:38)



L'export supera gli ostacoli di guerra e caro energia: il Piemonte segna un +18,1% sul rimbalzo dopo il Covid (h. 11:40)



🕒 giovedì 15 dicembre

Viesse Auto e l'Accademia di Belle arti di Brera insieme per un nuovo progetto (h. 15:45)



eVISO: 800% di aumento per contratti di energia di Resellers dal 2020 al 2023 (h. 10:00)



uBroker tra le 100 aziende nazionali premiate per affidabilità bancaria e creditizia (h. 09:00)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)

CLICCA QUI

I vini astigiani
dal produttore al consumatore
direttamente a casa tua

CAMPAGNA AMICA
L'Enoteca

OGGETTI
PUBBLICITÀ

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2019 - 2022 IlNazionale.it Partita Iva: IT 03401570043 Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Finpiemonte recupera 30 milioni di euro di crediti

Ora la partita importante si giocherà sulla gestione dei fondi europei e Pnrr

19/12/2022 Vanni Caratto

Chiudere i conti con le gestioni passate e iniziare un percorso virtuoso per il sostegno al territorio. A poco più di un anno dal suo insediamento il presidente di Finpiemonte, il braccio finanziario della Regione, Michele Vietti, traccia un primo bilancio. Dopo gli scandali degli ultimi anni che sono al centro di un processo in cui per gli ex vertici sono state chieste condanne pesanti, il primo passo è stata fare pulizia nei conti: recuperati 30 milioni di crediti, su un totale di 60 ormai inesigibili. Avviato un nuovo sistema di valutazione delle pratiche in parallelo alla gestione dei fondi dell'emergenza Covid: 170 milioni di euro erogati.

Ora la nuova partita sono il miliardo e mezzo di fondi europei in arrivo da gestire, mentre la finanziaria vuole un ruolo anche nella partita da quasi 7 miliardi del Piano di Ripresa e resilienza.

Un ulteriore "tesoretto" da 90 milioni sui conti di Finpiemonte e di proprietà della Regione potrà essere nei prossimi mesi usato per sostenere il sistema produttivo.

Nel servizio, le interviste a:

- Michele Vietti, presidente Finpiemonte
- Alberto Cirio, presidente della Regione

[Finpiemonte](#)[Torino](#)[Michele Vietti](#)[Alberto Cirio](#)

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

[Fotogallery](#)[Videogallery](#)[Stadio Aperto](#)[Backstage](#)[Immortali](#)[Il Punto di Beppe Gandolfo](#)[Nuove Note](#)[L'oroscopo di Corinne](#)[Ambiente e Natura](#)[Storie sotto la Mble](#)[Viaggia sicuro con Evolgo](#)[Mcaluso Fabiana
Contemporary Artist](#)[Mtori](#)[Dalla padella alla brace](#)[E poe... sial](#)[Conversazioni](#)[I racconti del vento](#)[I corsivi di Virginia](#)[Fiera Nazionale del Peperone](#)[Cultura Energetica](#)[La finanza in parole semplici](#)[Pronto condominio](#)

ACCADEVA UN ANNO FA



ECONOMIA E LAVORO | 19 dicembre 2022, 14:10

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

I fondi erogati dal marzo 2020 a oggi. I ristori nel 2022 ammontano a 30 milioni di euro per 13.819 beneficiari. Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore"



Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia

Non un vaccino, ma un'iniezione comunque salva vita. Si potrebbero definire così i 170 milioni di euro che Finpiemonte ha erogato a 76.000 beneficiari dal maggio 2020 a oggi, dando un forte sostegno in un periodo di difficoltà come quello della pandemia.

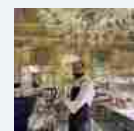
IN BREVE

Lunedì 19 dicembre

Iniezione salvavita: da Finpiemonte 170 milioni di euro a 76.000 beneficiari durante la pandemia
(h. 14:10)



Il Caffè San Carlo domani riapre al pubblico: il salotto di Torino ritrova uno dei suoi luoghi storici a 200 anni dalla nascita
(h. 14:06)



125mila torinesi hanno scelto il bonus Trasporti: c'è tempo fino al 29 dicembre per chiedere l'ultimo aiuto
(h. 13:13)



Assegnazione alloggi di edilizia sociale: a Grugliasco c'è tempo fino al 20 dicembre per presentare domanda
(h. 12:52)



Ivrea, fino al 31 gennaio si può presentare domanda per il bonus teleriscaldamento: ecco chi può beneficiarne
(h. 11:28)



"A Mrafori servono mille assunzioni". Precari, sicurezza, donne e delegati: i dieci punti per la Fiom secondo Edi Lazzi
(h. 11:07)



Storie sotto la Mole
Quando il bicerin
rischiò di migrare a
New York



Moncalieri
Bilancio Pop, il
Comune di Moncalieri
spiega dove finiscono i
soldi dei cittadini



Cronaca
Va a fuoco il capanno
degli attrezzi,
ustionato un
sessantenne a Settimo
Vittone

[Leggi tutte le notizie](#)

170 milioni di euro per la pandemia

A renderlo noto è il presidente di Finpiemonte Michele Vietti. "Per quanto riguarda i ristori del 2022, abbiamo erogato per conto della Regione Piemonte 30 milioni per 13.819 beneficiari". Numeri che testimoniano quanto forte e stretto sia il cordone ombelicale tra Piemonte e Regione, oggi. Ora la grande prova, sperando di non dover più gestire emergenze, sarà la gestione delle risorse dei fondi strutturali europei (2021-2027) a partire dal gennaio del 2023.

"Auspichiamo anche un maggior coinvolgimento nel supporto alle Regioni per i fondi del Pnrr: al momento è contenuto, ma per rispettare le tempistiche europee sarà fondamentale e indispensabile un maggior coinvolgimento locale" ha poi commentato Vietti.

Crediti deteriorati, Finpiemonte recupera altri 30 milioni

Uno step importante riguarda il recupero dei crediti deteriorati (120 milioni circa) da tempo nella lentezza della Corte dei Conti: "Abbiamo recuperato 30 milioni di euro dal 2019 a oggi, 10 solo nel 2022". Stando a Finpiemonte, in attesa di rendicontare tutto alla Corte dei Conti, il residuo è ormai meno della metà rispetto ai 120 milioni iniziali, quindi una cifra compresa tra 50 e 60 milioni di euro.

Cirio: "Finpiemonte risorsa preziosa per la nostra Regione"

"Finpiemonte è una risorsa preziosa per la nostra Regione: qui abbiamo persone di valore" ha detto Alberto Cirio. Il Governatore del Piemonte ha poi proseguito: "In passato questa struttura ha occupato più le pagine di cronaca che di economia, oggi non è più così. Il 2023 sarà un anno importante, perché per la prima volta potremo provare a far qualcosa di nuovo e di prospettiva: da quando ci siamo insediati abbiamo rincorso emergenze sanitarie, sociali, economiche".



Andrea Parisotto



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

Ti potrebbero interessare anche:

Pian Munè di Paesana: Vacanze natalizie sugli sci
(h. 08:00)



Inps regionale, da giugno la sede centrale si sposta in corso Vittorio Emanuele 3: ci saranno 22 sportelli
(h. 07:05)

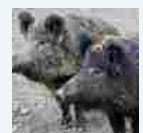


[domenica 18 dicembre](#)

Corso per accompagnatore cicloturistico: benessere, sostenibilità ambientale, cultura
(h. 20:45)



Cinghiali, Coldiretti si ribella: "In provincia di Torino previsti 16mila abbattimenti nel 2022, ne sono stati fatti solo 3500"
(h. 11:00)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013-2022 IINazionale.it Partita Iva: IT 03401570043 [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)